

A' Casa $\frac{23}{7} 79$

Pregiatiss. Professore Amico!

Mi converterò al più presto che sarà possibile con l' Amico Mattioli, sine quo non, perchè il giusto suo desiderio venga presto compiuto, ed al cose farò mie le sue notizie sul P.^o Todaro, come faccio mio ogni suo desiderio -

Proprio la scorsa domenica io l'attendevo all' Accademia per dirle cose che Ella forse saprà, ma che io ho voluta notare, come ignorandomi che tanto bene si connetta con quegli studi che Ella va facendo sulla diffusione dei liquidi colorati nei fiori. E' un' analogia, ma la è pur interessante. Alla Esposizione di Londra 1872 comparvero Canarini rossi. Non furono premiati perchè il giuri esprime il dubbio che fossero finti. L'anno dopo ricomparvero ad un'altra Esposizione, ove furono riconosciuti per una varietà nuova, e cominciò la moda di adottarli. Tra molte contestazioni M.^o Benrose aveva data la parola d'onore che il colore di quei uccelli s'era ottenuto per

via

di nutrimento; ma un suo amico scopri e
palisò il segreto, e l'Autore medesimo probò
e mise in vendita la ricetta. Gli amminis-
trava a' suoi amici della midolla di pane ba-
gnata e mescolata all'uovo sodo grattugiato
con pepe di Cajenna rosso di buona qualità.
Sottoponevali a questo trattamento in un pe-
riodo di tempo precedente alla muta delle penne,
e durante questa. Sceglieva di preferenza Ca-
narini d'un bel giallo carico, perchè gli altri
al passaggio prendono un rosso striato brut-
tissimo - In una Gazzetta Vicentina del giu-
16 corrente, Il paese, trovasi questo fatto, e
glielo comunico colla speranza anch'io di
poter farenza bell'atto, ad occasione, mangiando
le uova aromatizzate, e fiantando i suoi bei fio-
ri d'insolito colore, che sono divenuti la pasio-
ne e la moda padovana a tutto suo merito.

Mi ami, e mi creda con vera stima

Il suo Ott. G. Ortolani